

Prima parte	Discipline	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti (indicazioni nodali)	Titolo dell'U.A. U. A. n. 1 TIPI DI TESTO
<b>Obiettivi di apprendimento previsti</b>		A	6		
		B	2		
	<b>ITA</b>	C	1-4-5		
	<b>CL2</b>	D	6		
		F	12-13-14-15-18		
		G	11-12-13-14-15-18		
		J	12-13-14-15-18		
		H	Da 19 a 25		
		M	26-28-29-31-37-39-40-41		
	<b>Personalizzazioni (eventuali)</b>	Discipline	Traguardi*		Obiettivi di apprendimento*
				Gli alunni H svolgeranno attività concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.	
				<b>COMPITO UNITARIO**</b>	
<b>Metodologia</b>	<p>L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lezione dialogata</li> <li>• Discussione libera e guidata</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Insegnamento reciproco</li> <li>• Dettatura di appunti</li> <li>• Costruzione di schemi di sintesi</li> </ul> <p>Percorsi autonomi di approfondimento</p>				

<b>Verifiche</b>	<p>L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)</li> <li>• Verifiche orali</li> <li>• Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.)</li> </ul>
<b>Risorse da utilizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• libri di testo in adozione</li> <li>• strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo</li> <li>• film, cd rom, audiolibri.</li> <li>• Esercizi guidati e schede strutturate.</li> </ul>
<b>Tempi</b>	<p>L'unità di apprendimento, in riferimento ai Programmi Ministeriali, si caratterizza modulo strumentale di conoscenze per tutta la durata dell'anno scolastico.</p>
<b>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</b>	<p><i>Ascolto e parlato</i>  Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista emittente. (1- C)  Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola, fornendo un positivo contributo personale. (2-B)  Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.) (4-C)  Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. (5-C)  Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. (6-A-D)</p> <p><i>Lettura</i>  Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). (11-G)  Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. (12- F -G- J)  Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. (13-F-G- J)  Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. (14- F – G - J)  Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle) (15- F – G - J)  Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e</p>

temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. (18-F-G- J)

### *Scrittura*

Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. (19 - H)

Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. (20 - H)

Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. (21 - H)

Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. (22 - H)

Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. (23 - H)

Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. (24 - I)

Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. (25 - H)

### *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*

Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. (26-M)

Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. (28-M)

Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. (29-M)

Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. (31-M)

### *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*

Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. (37-M)

Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. (39-M)

Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. (40-M)

Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. (41-M)

## TRAGUARDI

- A. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- B. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- C. Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- D. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- E. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- F. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- G. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- H. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- I. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- J. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- K. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- L. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- M. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

	<b>N.B.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).</b>
<b>Competenze-chiave europee di riferimento</b>	<p>X 1 Comunicazione nella madrelingua  ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere  ○ 3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia  X 4 Competenza digitale  X 5 Imparare a imparare  ○ 6 Competenze sociali e civiche  ○ 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità  X 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p><b>N.B.: barrare le voci che interessano.</b></p>
<b>Note</b>	* Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli <b>OO. AA. contestualizzati</b> . / ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.

IC Japigia1 - Verga Bari

**Diario  
di bordo**

- *interventi specifici attuati*
- *strategie metodologiche adottate*
- *difficoltà incontrate*
- *eventi sopravvenuti*
- *verifiche operate*
- *ecc.*

**Argomento: il racconto giallo**

L'argomento è stato affrontato interamente utilizzando tecniche di scrittura creativa di gruppo. In modo particolare, ho adattato alla classe e al concetto di ambiente di apprendimento, una tecnica che ho avuto la fortuna di apprendere qualche anno fa dal giallista M. Mongai. Non mi dilungherò sugli aspetti tecnici di costruzione narrativa, tuttavia, in sintesi, essa si basa su un principio: sono i personaggi a creare la situazione. In una prima fase, svolta con l'intero gruppo classe, ho proiettato loro la "scheda personaggio", riempita in perfetta autonomia e senza indicazione rigida da ciascun alunno. Successivamente ho lanciato una piccola sfida: ogni singola "isola" avrebbe prodotto un racconto, sotto la mia supervisione, ed infine si sarebbe votato il più bello. È stato particolarmente interessante notare come questo lavoro tra pari sia riuscito a coinvolgere anche due alunne solitamente molto refrattarie allo svolgimento di qualsivoglia attività di studio, riflessione, elaborazione, le quali si sono mostrate molto attive e collaborative in questa situazione.

Esito: nella verifica scritta, consistente nell'elaborare individualmente un racconto giallo, applicando così le competenze apprese durante la scrittura creativa di gruppo, i risultati sono stati, come sempre in conseguenza dell'applicazione del "metodo Mongai", soddisfacenti.

**Argomento: il racconto del terrore**

Nel solco del precedente argomento, favorito dalla contiguità concettuale tra i due generi, il lavoro svolto in classe è proseguito reiterando il metodo della scrittura creativa di gruppo e gli esiti si sono rivelati altrettanto soddisfacenti.

**Argomento: il genere comico – umoristico**

Uno dei consigli più preziosi di "Woody Allen" è il seguente: "Quando scrivi cerca di essere originale, ma se devi rubare, ruba dai migliori".

Dato l'argomento, non potevo non seguire i consigli del comico più influente nella seconda metà del Novecento, per cui ho attinto a piene mani dal repertorio dei più noti comici italiani ed internazionali, con l'obiettivo di far comprendere ai discenti l'elemento fondamentale di ogni linguaggio comico, ossia il tempo della battuta.

Successivamente, gli alunni hanno avuto modo di elaborare e sceneggiare dei brevi dialoghi umoristici, con esiti sorprendentemente gradevoli.

**Argomento: il testo espositivo**

Il lavoro su questo argomento è stato finalizzato alla realizzazione di una unità di apprendimento interdisciplinare sull'alimentazione, per cui la prima parte è consistita nella realizzazione di un testo a commento dei dati raccolti durante la lezione di scienze. Nella seconda parte, invece, il taglio è stato di tipo giornalistico, tramite la scrittura guidata, in apprendimento cooperativo, di un articolo di giornale, alla quale si è giunti dopo un'attenta analisi di vari esempi di linguaggio giornalistico.

L'esito sarà valutabile collegialmente.

**Argomento: la scrittura del sé**

L'argomento si articola su tre tipologie testuali, ossia la lettera, il diario e l'autobiografia, accomunate dall'essere, seppur formalmente diverse e con destinatari diversi, occasione d'introspezione. Nell'analizzare i vari testi, una particolare attenzione, in coincidenza con la "Giornata della memoria", è stata dedicata al "Diario di A. Frank". Data la natura introspettiva di tali tipologie testuali, la scrittura creativa di gruppo non è stata una metodologia percorribile, in questa circostanza. La dimensione collettiva, ad ogni modo, è stata recuperata tramite la condivisione delle emozioni legate alla tragedia della Shoah.

**Letteratura: origini della letteratura italiana, scuola poetica siciliana, Dolce Stilnovo, poesia comica, la Divina Commedia.**

Le origini della nostra letteratura sono strettamente legate a Federico II e alla sua corte siciliana, ma sappiamo quanto il “Puer Apulie” abbia lasciato traccia nella nostra regione e nel nostro capoluogo, per cui, onde fornire agganci reali su cui innestare sinapsi, ho spesso fatto riferimento a tali tracce.

Lo studio della poesia comica conduce, quasi inevitabilmente, a Fabrizio de André e alla sua versione di *S’i fosse foco*, di Cecco Angiolieri. Il confronto tra la versione del cantautore ligure e quella recitata da Vittorio Gassman ha condotto ad esiti sorprendenti, poiché gli alunni hanno ritenuto più congrua la seconda, a differenza di quanto mi è accaduto in altre classi quando ho proposto tali attività.

La didattica dantesca è da maneggiare sempre con molta cura. *La Divina Commedia* suscita molto interesse nei discenti, tuttavia la complessa architettura poetica, narrativa e filosofico – teologica ideata da Dante, pur dovendo essere ridotta a livelli comprensibili per dei discendenti del primo ciclo, non deve cadere nella banalizzazione. La circostanza che Dante sia ormai una figura *pop* è un’arma a doppio taglio: da un lato può apparire vantaggioso ai fini didattici che egli sia noto alle masse, ma dall’altro la quantità di misconoscenze di cui viene zavorrata la sua figura portano, inevitabilmente, a fraintenderlo. Ragion per cui, dopo aver fornito ai discenti un’apposita mappa, lascio che essi si orientino, sotto la mia guida, tra i tesori del pensiero dantesco, al fine di scovare gli autentici e tralasciare le banalizzazioni e le forzature.

Esito: i discenti hanno saputo attraversare i regni ultramondani immaginati da Dante con brillante curiosità.

Note

Prof. Gianluca Giampaolo – Classe II D Plesso “Verga”